

VERBALE COLLEGIO 29 OTTOBRE 2019

Oggi 29 OTTOBRE 2019 dalle ore 14:30 alle ore 17:30 in aula magna è convocato il Collegio dei docenti per discutere il seguente o.d.g.:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. protocollo MIUR atleti di interesse nazionale;
3. aggiornamento annuale PTOF 2019-2022;
4. adempimenti studenti con DSA;
5. revisione Regolamento d'Istituto;
6. varie ed eventuali.

Sono presenti i docenti come da foglio firme allegato (Allegato n.1)

Presiede il Dirigente scolastico dott.ssa Annalisa Raschellà.

Verbalizza la prof.ssa Maria Scuderi.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il dirigente scolastico apre la seduta e chiede ai docenti l'approvazione del verbale del Collegio del 24 settembre 2019, pubblicato sul sito dell'istituto in area riservata.

Il Collegio approva, contrari 0, astenuti 7, tutti gli altri favorevoli, il verbale del Collegio del 24 settembre 2019 con **DELIBERA N.28**.

2. Protocollo MIUR atleti di interesse nazionale

Il dirigente scolastico introduce il punto 2 all'odg ricordando che lo scorso anno, a fronte di un numero esiguo di studenti atleti di interesse nazionale, l'istituto si è dotato di un protocollo interno formulato sulla base dei criteri Miur; quest'anno gli studenti che vi rientrano sono 15 studenti, per cui è opportuno aderire al protocollo ufficiale.

La preside, poiché la prof.ssa Mascolo, referente per il protocollo, e gli altri docenti di scienze motorie non sono ancora arrivati in aula, propone di procedere con la discussione del punto 3 all'odg.

3. Aggiornamento annuale PTOF 2019-2022

La prof.ssa Scuderi relaziona in merito all'aggiornamento annuale del Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 come da slide allegate (Allegato n.2).

La prof.ssa Prudente è del parere che nel Piano di miglioramento manchi l'attività di formazione dei docenti relativa alla priorità n. 3 'Competenze di cittadinanza', aggiunge che c'è molta confusione in

merito e che la scuola dovrebbe aiutare i docenti a districarsi tra raccomandazioni, agenda e normative varie, italiane ed europee.

La preside fa presente che poiché i docenti hanno chiesto di formarsi sulla didattica per competenze, è stato organizzato un corso a cui hanno aderito circa 12/13 docenti ma lo hanno concluso solo in 4 o 5. Altri corsi sul tema sono stati offerti dall'ambito 21. Aggiunge anche che ogni docente è tenuto ad autoformarsi. Il valore aggiunto, prosegue, sarebbe stato quello di partecipare a un corso della scuola. C'è un paradosso: da una parte c'è chi chiede aiuto e dall'altra chi sostiene di lavorare per competenze da anni. Sono stati destinati 2000 euro alla formazione dei docenti, ma forse sarebbe stato meglio utilizzarli per comprare una touch board.

La prof.ssa Scuderi chiarisce che l'intento è individuare alcune competenze tra quelle già presenti nel piano di lavoro dei docenti, nei tanti progetti attuati come il progetto legalità, a scuola di prevenzione, a scuola si sport, e ancor di più nei percorsi di alternanza scuola lavoro.

La preside ribadisce che alcune competenze sono ben acquisite dai nostri studenti grazie a tutte le attività realizzate, si tratta di formalizzarle con l'utilizzo di griglie specifiche. Proietta quindi un esempio di griglia di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza.

La prof.ssa Mente è del parere che serva una condivisione dei docenti, che spesso hanno considerato la cosa solo come una perdita di tempo. Sottolinea che la progettazione imprenditoriale è scomparsa.

La prof.ssa Prudente lamenta che il Pon sulle competenze digitali sia stato annullato con nonchalance.

La preside tiene a precisare che si assume tutta la responsabilità per averlo cancellato, perché la scuola non aveva le forze per portarlo avanti e non si garantivano procedure sicure. Sottolinea che il passaggio del Pon vinto non è sufficiente, a fronte di un progetto valido ci sono una miriade di passaggi procedurali che vanno seguiti con estrema attenzione e che sono sottoposti a controlli anche a distanza di tempo.

La prof.ssa Prudente afferma che l'intera comunità scolastica non ha creato sinergie tali da permettere di raggiungere delle competenze e che il Pon dell'alternanza, specie quello dell'ITE, prevedeva l'acquisizione di importanti competenze di cittadinanza.

La DS risponde che la realizzazione dei Pon non ha creato dinamiche di condivisione con la comunità scolastica ma situazioni di nicchia.

La prof.ssa Sistig fa notare che forse c'è una scissione tra il modo di fare lezione e di valutare l'apprendimento degli studenti e i Pon o i progetti, che è necessario imparare a mettere insieme questi aspetti, e che finché i docenti valuteranno solo gli aspetti disciplinari, anche gli studenti si comporteranno di conseguenza. Suggerisce di prendere spunto dalla griglia proiettata.

La preside aggiunge che gli stage linguistici sono un valido esempio.

Si riprende la discussione del punto 2 all'odg. La prof.ssa Mascolo ricorda che la sperimentazione è partita lo scorso anno, ma quest'anno la scuola aderisce al livello base per due studentesse ballerine e a quello avanzato con registrazione sulla piattaforma MIUR per i 15 studenti atleti di alto livello. Precisa che per tutti gli studenti coinvolti è necessario redigere il piano personalizzato già predisposto e che i docenti di scienze motorie saranno tutor degli studenti atleti.

La prof.ssa Petrucci chiede in che modo sono coinvolti i docenti.

La DS risponde che si entra in circuiti formali.

La prof.ssa Cristiano esce alle ore 15:50.

Il dirigente scolastico mette in votazione il Protocollo. Il Collegio approva, contrari 3, astenuti 2, tutti gli altri favorevoli, il Protocollo MIUR Atleti di interesse nazionale con **DELIBERA N.29**.

4. Adempimenti studenti con DSA

La preside ritiene necessario che si condividano delle strategie per riuscire a non soccombere davanti alle pressioni dei genitori e che ci si metta in sicurezza rispetto ad alcuni aspetti che sono ancora oscuri. Si potrebbe utilizzare l'agenda di Spaggiari per la programmazione delle verifiche.

La prof.ssa Panciera esce alle ore 15:55.

La prof.ssa Stabile informa che nella parte superiore dell'agenda, visibile solo ai docenti, è possibile registrare l'interrogazione programmata e che la famiglia vedrà l'annotazione.

Secondo la preside è importante che i docenti leggano il PDP dello studente con DSA, che va condiviso con la famiglia, che prestino attenzione a tempi e adeguatezza delle verifiche; aggiunge anche che ridurre i quesiti dà una brutta impressione alle famiglie e che sarebbe meglio prediligere il tempo aggiuntivo.

La prof.ssa Pozzi afferma di non avere la possibilità di dare tempo aggiuntivo, avendo a disposizione solo un'ora per classe.

La DS fa presente di ricevere dalle famiglie richieste di accesso agli atti per le verifiche e lamenti sulla resistenza dei docenti.

La prof.ssa Li Pira dichiara di consentire agli studenti di fotografare la verifica.

La prof.ssa Menzinger si dice contraria alla linea indicata, in quanto secondo lei gli studenti hanno diritto a vedere la verifica, non a fotocopiarla.

La preside riscontra una certa resistenza alla trasparenza da parte di molti docenti, che si sentono giudicati dalla famiglia, mentre si dovrebbe permettere allo studente di capire e riparare. Posto che è un diritto degli studenti avere la copia della verifica, si chiede qual è il senso di negarle; ritiene che non sia un principio sano, ma un atteggiamento di chiusura.

Il prof. Locatelli chiede come deve comportarsi visto che per le verifiche usa strumenti online.

La preside risponde che si fa l'archiviazione digitale.

Alle ore 16:50 esce la prof.ssa Guida.

Il prof. Amoroso conviene che sia diritto degli studenti e, poiché bisogna garantire il diritto alla privacy, propone un appuntamento con i genitori per visionare la verifica.

Il prof. Cacciatore pensa che dare copia del compito è buona pratica per lavorare sull'errore. Per l'orale che è soggettivo, sarebbe il caso di dare una griglia di valutazione in modo che gli studenti imparino ad autovalutarsi.

Il prof. Canclini è favorevole a far visionare le verifiche e chiede se c'è qualche impedimento a far portare le verifiche a casa.

La prof.ssa Agnelli dichiara di aver sempre dato le verifiche da portare a casa e che i genitori sono contenti. Aggiunge che, seppur con un po' di fatica, in genere vengono riconsegnate e se vengono perdute viene fatta una dichiarazione di smarrimento.

La prof.ssa Menzinger precisa che il suo intervento era dettato dalla preoccupazione che le verifiche possano circolare fuori dalla scuola; le sembra quindi più opportuno un colloquio con i genitori.

La DS si dichiara soddisfatta perché sono state condivise buone pratiche; sottolinea la modalità positiva della prof.ssa Agnelli che si mette in discussione al punto tale di dare la verifica a casa. Puntualizza di non aver dettato una linea della scuola, ma chiede ai docenti di trovare il modo di consentire agli studenti di avere le verifiche e poter colmare le lacune e riparare gli errori.

5. Revisione Regolamento d'Istituto

Il dirigente scolastico trova che il regolamento d'istituto attualmente in vigore sia approssimativo, come approssimativo era il precedente. Da due anni sollecita la formazione di una commissione con tutte le componenti della scuola per elaborare un regolamento snello, chiaro, efficace. Quello attuale è frammentario e non consente comportamenti uniformi. Al di là della dimensione organizzativa, l'anno scorso alcuni docenti hanno lamentato, anche direttamente alla commissione, che tanti fatti accaduti loro non sono stati presi in considerazione dai colleghi del loro cdc, mentre in altri consigli si agiva diversamente.

La bozza inviata ha un taglio di regolamento di disciplina perché è quello il bisogno principale della scuola, possiamo anche ridenominarlo. La sua idea è quella di creare una struttura con un indice, che possa essere sviluppato anche in step successivi. Si può rinviare al prossimo Consiglio d'Istituto, ma l'esigenza del regolamento esiste.

La prof.ssa Mente pensa che questo testo non sia di lettura immediata.

La preside ricorda di aver chiesto ai docenti che avevano espresso perplessità di unirsi alla commissione.

Il prof. Colombo giudica il linguaggio non adeguato alla scuola e porta come esempio l'art. 27.

La prof.ssa Zuanazzi rileva in primo luogo che l'approccio andrebbe rivisto, ma non si sente di dare la sua disponibilità, e in secondo luogo che il contenuto presenta delle incongruenze, come all'art. 3 e all'art. 25.

La preside pensa che qualcosa possa essere semplificata e l'attuale impianto snellito, anche se leggendo gli altri regolamenti ha riscontrato situazioni ancora più stringenti. Si dichiara comunque disponibile a un tavolo di lavoro.

La prof.ssa Miele è a favore di una scuola delle relazioni e non sente l'esigenza di un regolamento così sanzionatorio. Concorda con il prof. Colombo che il linguaggio utilizzato non è adeguato a una comunità educante. Propone quindi di partire dal regolamento esistente e integrarlo con parti nuove.

La prof.ssa Cao ritiene che sul testo proposto non sia possibile né aggiungere una introduzione né modificare dei passaggi. Nella bozza di regolamento non c'è una visione della scuola come luogo di dialogo e confronto. E' urgente che i docenti si rapportino agli studenti.

La prof.ssa Prudente propone di spacchettare il testo, facendo un regolamento di disciplina che comprende i primi 12 artt., poi altri capitoli relativi all'ambito organizzativo, e così via.

La DS ribadisce che sarebbe utile fare un indice. Si chiede quindi che tipo di proposta il Collegio porta al Consiglio d'istituto.

La prof.ssa Bruno suggerisce di considerare la sanzione disciplinare immediatamente operativa. Escluderebbe la parte che ha rilievo penale. Nel regolamento non si parla che di docenti e dirigenti, è un documento pubblico e il linguaggio risulta troppo forte. Propone di effettuarne la lettura in Collegio.

La preside ribadisce l'invito ad allargare il gruppo di lavoro originario. Chiede ai docenti se può andar bene concentrarsi per il momento sulla parte relativa al regolamento di disciplina.

La prof.ssa Bruno chiede che tempi ci sono per approvare il nuovo regolamento.

La DS risponde che al momento è come se la scuola non disponesse di un regolamento di disciplina.

6. Varie ed eventuali

La prof.ssa Manuli, referente per la commissione elettorale, fornisce ai docenti istruzioni in merito allo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Cdc.

Avendo esaurito i punti all'odg, la seduta si scioglie alle ore 17:50.

Il Verbalizzatore
prof.ssa Maria Scuderi

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Annalisa Raschellà